Il Sole 24 ORE

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €35250.00
REACH: 679000

AUTORE: N.D.
PAGINA: 33
SUPERFICE: 15.00 %

> 27 novembre 2025 alle ore 0:00

PARTERRE

HOLDING

Lmdv Capital chiude con il primo utile

Un valore degli asset in portafoglio che sfiora il miliardo di euro, con il 2024 primo bilancio annuale chiuso in pareggio (in anticipo sui tempi) e con lo sguardo rivolto ad acquisizioni in Italia e all'estero. È la holding Lmdv Capital, fondata da Leonardo Maria Del Vecchio, che ha approvato i conti 2024, visionati da Radiocor. I ricavi balzano dai 7,9 milioni del 2023 ai 67 milioni dell'anno successivo e, soprattutto, l'ultima riga vede un primo utile di 32mila euro a fronte del "rosso" di 1,9 milioni del bilancio precedente. Tra i "cavalli da corsa" del family office, oltre al real estate, c'è in testa l'Acqua Fiuggi: «L'abbiamo già riportata in utile, il fatturato è passato da 8 a 20 milioni, e nel 2026 raddoppierà», in anticipo sui target, spiega l'a.d. di Lmdv, Marco Talarico. Poi la scommessa sul cinema (Leone Film) e il ramo hospitality, che ha integrato Twiga e chiuderà l'anno con un fatturato vicino ai 50 milioni. In cantiere anche il lancio, nei prossimi mesi, di un gin prodotto in Giappone e in futuro anche un whisky. *(En. Mi.)*

PRIVATE EQUITY

Stirling rileva Iconsulting, big italiano dell'AI

Stirling Square Capital Partners, uno dei principali fondi di private equity paneuropei specializzati nel mid-market, rileva una partecipazione di maggioranza in Iconsulting, il più grande player indipendente italiano in ambito Data & AI. Questa partnership segna l'avvio di un nuovo capitolo per Iconsulting, con l'obiettivo di diventare un leader europeo nei servizi Data & AI.

Fondata a Bologna da Federico Ravaldi e Simone Fiocchi, Iconsulting opera in un mercato in forte espansione, alimentato dallo sviluppo esponenziale dei dati e dalla diffusione dell'intelligenza artificiale e del machine learning.

Grazie alla partnership con Stirling Square, Iconsulting (che vanta un fatturato di circa 50 milioni e 17 milioni di Ebitda) accelererà la propria espansione internazionale. Nell'ambito dell'operazione, i fondatori manterranno una quota significativa pari al 42,5% e una parte del top management entrerà a sua volta nell'azionariato del gruppo. *(C.Fe.)*

OUTLOOK SUI MERCATI

JP Morgan su Wall Street è più ottimista del suo ceo

Jamie Dimon, ceo di JP Morgan, avvertiva poco tempo fa del rischio di forte correzione a Wall Street. Ma l'ultimo outlook della banca di cui è al timone è tutt'altro che pessimista: la previsione è che l'indice S&P 500 concluda il 2026 a quota 7.500 punti, oltre il 10% sopra i livelli attuali, e che gli utili delle società quotate Oltreoceano aumentino del 13-15% l'anno almeno per i prossimi due anni. A giustificare lo scenario – che è in linea con il consensus Reuters – sono la resilienza dell'economia Usa e un «superciclo» guidato dall'intelligenza artificiale, spiega Dubravko Lakos-Bujas, head of global markets strategy di JP Morgan. «Gli Usa sono destinati a rimanere il motore della crescita globale», si legge nel report. «Nonostante i timori sulle valutazioni e su una bolla IA, crediamo che i multipli attualmente elevati anticipino correttamente una crescita degli utili superiore alla media, un boom degli investimenti in IA, un crescita del payout e una politica di bilancio più accomodante».

Onclusive

Tutti i diritti riservati

https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/